

ciotto piedi di lunghezza, sovra dieci a dodici di circonferenza e pesavano da quattrocento in cinquecento libbre. Si nutrivano colà dell' *erba di Scozia*, chiamata dagl' indiani *gamalote*. Il padre Biet racconta (1) vedervisi talvolta cinque o sei navigli inglesi e fiamminghi alla pesca del lamantino, cui si recano a cangiare nelle isole per riceverne in cambio tabacco ed altre merci. La sua carne rassomiglia a quella del porco.

L' *anguilla elettrica* abita i pineti ed i pantani. Ne ho veduto, dice Noyer, che formavano la carica d' un negro; essa elettrizza tutti i pesci cui tocca, tranne l' *atipa*; e si adopera talvolta per elettrizzare gli ammalati affetti da dolori artritici.

CAPITOLO V. — *Popolazione.*

Nel 1696 il numero degli abitanti che dimoravano nell'isola di Caienna e nei dintorni era di quattrocento, e quelli delle truppe regolari di circa ducento (2). Nel 1726 non si noveravano nella colonia che centventicinque in centrenta famiglie. Nel 1752 era composta di novanta famiglie francesi, millecinquecento schiavi negri e centventicinque indiani (3). Nel 1788, dopo quasi due secoli dacchè i francesi ebbero cominciato a stabilirsi a Caienna, il numero degli individui d'ogni colore era soltanto di dodicimilacinquecenquarantanove. Verso quest'epoca Lescallier avea valutato il numero de' bianchi in tutta la colonia a millecento, di cui il numero maggiore abitava la città di Caienna, ed il rimanente si trovava disperso sovr' un' estensione di sessanta leghe di paese compreso tra i fiumi Oyapoco ed Iracoubou (4). Leblond valutò la popolazione della Guiana Francese nel 1791, a tredicimila individui fra' quali novemila in diecimila negri; e nel 1814, a circa quindicimila negri e genti di colore e duemila bianchi sparsi sopra varie piantagioni disseminate più particolarmente

(1) Lib. II, cap. 2.

(2) Froger, *Viaggio*, ecc., pag. 156.

(3) Raynal, *Storia filosofica delle due Indie*, cap. 13.

(4) *Esposizione dei motivi*, ecc.